

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063445

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA-ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1471-1472

OGGETTO: Due guarnizioni d'argento del morso

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.90 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I quarto del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina d'argento e filo granulato

MISURE: lungh. 4

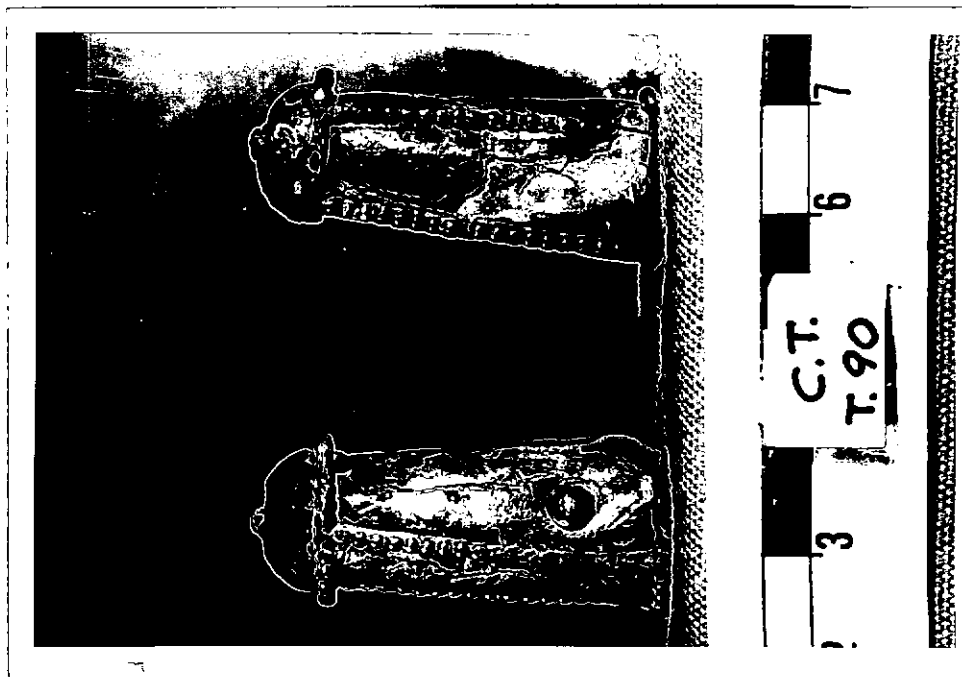
STATO DI CONSERVAZIONE: piuttosto malridotte; presentano
ampie lacune

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 6942

DESCRIZIONE: Si tratta di due cappuccetti in lamina d'argento sormontati da una calotta emisferica con borchietta sulla sommità. Sono decorati da fili d'argento granulati applicati alla base, sul corpo lungo il margine della calotta ed intorno alle borchie. Ciascuno di essi conserva un chiodino d'argento poco al di sopra del margine inferiore.

Questi elementi che, secondo la relazione del Mengarelli, si trovavano ad una certa distanza l'uno dall'altro presso il braccio sinistro (cfr. Mengarelli, cit. in bibliografia), sono interpretabili con ogni probabilità come guarnizioni della estremità superiore dei montanti del morso che in

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dei Lincei, XII, 1902, col.260, fig.126

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. nn. 1449-1510; 2380-2382; 2448

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *HPol.*

DATA: Dicembre 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. Arca*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano 1439


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00063445	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 1471-1472
ALLEGATO N° 1 (segue descrizione)				

(3804063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

effetti giaceva in prossimità.

Con questi foderi debbono essere messi in relazione anche due grossi puntali in lamina d'argento (cfr. inv. nn. 1473-1474) che dovevano rivestire l'altra estremità dei montanti.

Come si è visto nella scheda inv. n. 1451 il morso di questo corredo aveva certamente dei montanti lignei, le cui dimensioni, piuttosto massicce a giudicare dall'ampiezza dell'occhiello che li alloggiava, ben si adattano alla grandezza delle guarnizioni in esame.

Questa interpretazione è resa possibile anche dal confronto con esemplari con montanti in ferro (si veda ad es. P. Paulsen, Alamannische Adelsgräber von Niederstotzingen, Stuttgart 1967 tav.9,3b), i quali terminavano in alto con una punta più sottile rivestita da un cappuccetto in lamina d'argento o di bronzo, di forma analoga a quella dei due pezzi in esame, ma di dimensioni minori, mentre presentano nella parte inferiore una sorta di spatola cui era applicato un puntale d'argento. La possibilità di un collegamento tra le guarnizioni suddette e il morso a montanti lignei è ulteriormente rafforzata dal confronto con la tb.119 di Castel Trosino, l'unica nella quale si sia rinvenuto un morso dello stesso tipo, associato ad elementi uguali a quelli in questione. (cfr. schede inv. nn. 1574-1577, 1608).